



COMUNE DI LATINA

LA CITTÀ DEI DIRITTI

Servizio pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE
DEL COMUNE DI LATINA**

(Ex art.1,comma 14, Legge n.107/2015)

Anno Scolastico **2018 | 2019 | 2020**



PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano le scuole dell'Infanzia Paritarie Comunali di Latina che sono :

- ✓ Scuola Infanzia Madonna di Fatima di Borgo San Michele
- ✓ Scuola Infanzia San Marco
- ✓ Scuola Infanzia Pio XII di Borgo Faiti
- ✓ Scuola Infanzia Pio IX di Borgo Grappa
- ✓ Scuola Infanzia S. Maria Sessano di Borgo Podgora
- ✓ Scuola Infanzia S. M. Goretti Borgo le Ferriere

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità, dove sono illustrate le proprie linee distintive, l'ispirazione culturale - pedagogica che la muove, la progettazione curriculare, extracurriculare, didattica ed organizzativa delle sue attività. All'inizio dell'anno scolastico in ogni scuola il personale docente è impegnato nella realizzazione del P.T.O.F. sulla base della rilevazione dei bisogni formativi che scaturiscono dall'osservazione dei bambini e delle bambine nel primo periodo di frequenza. I P.T.O.F. delle scuole dell'infanzia del Comune di Latina offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa delle nostre scuole, all'interno delle quali aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi. Il P.T.O.F. è il documento attraverso il quale viene illustrata alle famiglie l'identità " della scuola:

- ✓ I riferimenti culturali e professionali ai quali essa si ispira
- ✓ Scelte educative e didattiche
- ✓ I percorsi formativi che verranno attuati
- ✓ La modalità di utilizzo delle risorse disponibili
- ✓ I criteri per l'autovalutazione

L'offerta formativa, in particolare, deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale.





SERVIZI FORMATIVI DELL'INFANZIA

SERVIZI FORMATIVI SONO COMPOSTI DAI SEGUENTI ELEMENTI

- Finalità della scuola
- Descrizione del contesto territoriale ed analisi dei bisogni
- Organizzazione degli spazi e dei tempi
- Obiettivi
- Organigramma del personale della scuola e relativi compiti
- Progetti
- Partendo da una riflessione sul contesto educativo e territoriale, vengono definite le finalità generali e gli obiettivi specifici che la scuola si propone di raggiungere (accoglienza integrazione/inclusione/socializzazione, continuità educativa, orizzontale e verticale)
- Uscite didattiche
- Documentazione e modalità di verifica di ciascun progetto
- Aggiornamento e formazione del personale





Finalità (1 di 2)

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Latina sono servizi formativi di interesse pubblico, si riconoscono nel quadro normativo di riferimento ed ispirano la propria funzione e i principi educativi alla Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia (New York 1989), mirando a garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, e a superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie operano in un'ottica di prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, accogliendo le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n.104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie promuovono la partecipazione delle famiglie, riconoscendo la primaria funzione educativa delle stesse e favorendone il coinvolgimento, anche attraverso organismi di rappresentanza, nell'ambito della comunità educativa e scolastica. In particolar modo, le scuole mirano a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto ad alunni da 3 a 6 anni. L'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie sono inserite nel sistema integrato di educazione ed istruzione di cui al decreto legislativo n.65 del 13/04/2017 e si rivolgono alle bambine e ai bambini dai 3 ai 6 anni di età con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo. Nelle Scuole dell'Infanzia Comunali paritarie il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio degli Educatori ed adottato dal Consiglio di Scuola nei primi mesi dell'anno scolastico al quale si riferisce e, comunque, entro il 31 ottobre e viene trasmesso al Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili.





Finalità (2 di 2)

Dopo la sua adozione il P.T.O.F. può essere visionato presso le scuole dell'infanzia e visionato sul portale del sito del Comune di Latina (www.comune.Latina.it) e consegnato alle famiglie dei bambini iscritti e alle famiglie che ne fanno richiesta durante le visite alla Scuola precedenti all'iscrizione.

Le scuole dell'infanzia comunali paritarie:

- concorrono con le famiglie alla crescita e alla formazione del bambino e della bambina , nel contesto di una politica per la prima infanzia tesa a garantire il diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa promuovendo la formazione equilibrata ed armonica della personalità del bambino;
- si pongono come luoghi di formazione e di socializzazione utili a sviluppare le potenzialità dei bambini e delle bambine sul piano cognitivo, affettivo e sociale, stimolandoli e supportandoli nella costruzione dell'autonomia e dell'identità personale;
- contribuiscono a sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, instaurando rapporti improntati alla più ampia collaborazione in un contesto di reciproca fiducia e competenza per la costruzione di un percorso formativo favorevole al pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine ;
- favoriscono il benessere complessivo delle bambine e dei bambini contribuendo a sviluppare una cultura per l'infanzia su tutto il territorio comunale anche con azioni sinergiche con i soggetti del sistema educativo, sociale e sanitario presenti sul territorio





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola San Marco

La scuola “San Marco” è situata al centro della città di Latina accanto alla piazza San Marco, in via Padre Reginaldo Giuliani 1. E' la prima scuola dell'infanzia della città ed ha la sua origine nel 1932-33. Appartiene al primo distretto di Latina, fa parte del primo circolo didattico ed è una scuola comunale paritaria la cui gestione e direzione era stata affidata alle origini alla Congregazione Religiosa delle Figlie della Carità e dal 1983 al 2017 all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dal 2018 il Comune di Latina ha assunto in toto la gestione e la direzione della scuola scegliendo di avvalersi del contributo delle Figlie di Maria Ausiliatrice per il coordinamento e l'insegnamento.

Dal punto di vista socio culturale, l'ambiente si presenta eterogeneo e con la coesistenza di culture diverse. Il territorio è ricco di stimoli culturali ed educativi. Sono inoltre presenti diversi centri sportivi e ricreativi, religiosi e non. Si respira inoltre la ricchezza della “cultura salesiana” dovuta alla presenza della congregazione in cattedrale fin dal 1932.

L'ambiente scolastico è situato al piano terra dell'edificio, posto al centro storico della città. La scuola è provvista di ampi spazi aperti con alcune zone d'ombra, zone verdi e parco giochi. Al suo interno si trovano cinque aule spaziose e luminose, provviste di attrezzature ludiche-didattiche accuratamente scelte. L'ingresso della scuola è su via Reginaldo Giuliani n°. 1 ed è preceduto da un atrio con gradini e vetrata che dà accesso alla segreteria e ad un'aula polifunzionale. Tre corridoi immettono nelle classi, nei servizi igienici, palestra, cucina, sala mensa e servizio portineria che controlla regolarmente le entrate e le uscite.

La scuola “San Marco”, segue il principio ispiratore di San Giovanni Bosco sintetizzato nell'espressione “formare onesti cittadini e buoni cristiani”. La scuola si propone di sviluppare la formazione integrale dei bambini, in un clima caratterizzato dallo spirito di famiglia, dove diventa realtà il trinomio educativo suggerito da Don Bosco: ragione, religione, amorevolezza, delineato nel Sistema Preventivo.

Gli educatori si impegnano a portare i bambini, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo salesiano elaborato da Don Bosco, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e, dall'altra, la collaborazione scambio tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un ambiente comunitario in un clima di serenità, di gioia e di impegno.





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola Madonna di Fatima (Borgo San Michele)

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Madonna di Fatima" è situata a Borgo San Michele, centro, una delle 14 frazioni (tutte borgate) che circondano la città di Latina nell'Agro Pontino. La Scuola Madonna di Fatima è nata come scuola religiosa, infatti fino a poco tempo fa la sua direzione e gestione era affidata alla Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore; a partire dal Settembre 2019 è diventata una scuola laica.

Essa è aperta ad accogliere i bambini del circondario ed è un sicuro punto di riferimento culturale per le famiglie. La popolazione è localizzata in un centro, che va crescendo sempre più e in un ampio territorio di case sparse. La maggioranza della popolazione è costituita da famiglie di diverse origini. Negli ultimi decenni si sono verificati nuovi arrivi soprattutto dalle regioni meridionali, ciò comporta una necessaria integrazione e un'attenta analisi dell'ambiente socio-culturale.

Le professioni svolte nell'ambito delle famiglie si collocano per la maggior parte nel settore terziario e, in particolare, nell'area agricola, impiegatizia, nel commercio, nell'insegnamento.

I bambini e le bambine che frequentano la Scuola dell'infanzia vivono le contraddizioni della società moderna, con i condizionamenti familiari, ambientali, psicologici della nostra epoca e le difficoltà odierne di vita associativa.

La Scuola si avvale della collaborazione e del supporto della Parrocchia e del Centro Anziani del Borgo.

La Scuola dell'Infanzia situata al piano terra dell'edificio posto al centro del Borgo, è composta di: 3 sezioni spaziose e luminose, dove si svolgono le attività didattiche, 1 spogliatoio, 1 sala mensa e 1 cucina per la distribuzione dei pasti, 1 ampio salone d'ingresso che funge anche da palestra per le attività motorie, 1 grande giardino attrezzato con giochi di vario tipo





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola Pio XII (Borgo Faiti)

Borgo Faiti sorge dove anticamente vi era il *Forum Appii*, un piccolo villaggio lungo la Consolare Appia, prende il nome da un'altura del Carso, a sud di Gorizia dove le truppe italiane vi sostennero duri scontri con gli Austro-Ungarici durante la Prima Guerra Mondiale. Foro Appio è ricordato nella V satira di Orazio, e al capitolo 28 degli Atti degli Apostoli, che narra il viaggio di San Paolo verso Roma.

Nel 1934, quando la popolazione ormai si era sistemata tutta nelle case coloniche, Borgo Faiti segnava un numero di circa centocinquanta famiglie con una popolazione che raggiungeva un migliaio di abitanti, compresi nel territorio che si estende dalla Migliora 41 alla Migliora 45, delimitato dalla Via Appia e dal Fiume Sisto, con una superficie di circa milleottocento ettari.

Nel piccolo centro del Borgo esisteva già un caseggiato della famiglia dei principi Ferraioli, dove una stanza a pian terreno, era adibita a Cappella e il culto era officiato da un sacerdote che scendeva da Sezze. Anche l'assistenza scolastica non era trascurata. Erano sorti due edifici scolastici: uno nel Centro del Borgo e l'altro verso Casal Traiano.

Tutti e due avevano un appartamento riservato ai maestri per risiedere sul posto.

- Nel borgo la scuola dell'infanzia nasce il 4 Marzo 1955 con l'arrivo della congregazione religiosa delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Grazie al loro impegno le famiglie contadine potevano dedicarsi pienamente alla vita nei campi senza preoccuparsi della gestione dei figli. Da un assistenzialismo iniziale attraverso una convenzione tra la congregazione religiosa e il Comune di Latina la scuola ha acquisito una vera e propria connotazione educativa fino a diventare una scuola paritaria nel 2000. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola è totalmente gestita da personale laico.
- La scuola dell'infanzia comunale paritaria Pio XII di Borgo Faiti è situata al piano terra di un edificio al centro del borgo; la struttura scolastica è composta da :un atrio, tre sezioni omogenee per età, un'aula multifunzionale, una segreteria con materiale informatico, un magazzino, una sala mensa, bagni per bambini e bagni per il personale e
- un giardino attrezzato.





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola Pio IX (Borgo Grappa)

La scuola dell'infanzia comunale paritaria "Pio IX" nel pluralismo delle istituzioni educative, offre, nel pieno rispetto delle norme dettate dalla costituzione italiana, il proprio servizio alle famiglie che scelgono di educare i loro figli secondo la concezione delle apostole della sacra famiglia.

I principi ispiratori della congregazione sono proprio : *l'educazione ai giovani e alle famiglie* .

La scuola è situata a borgo grappa , una delle 14 frazioni (tutte borgate)che circondano la città di latina nell'agro pontino.

La popolazione del borgo è localizzata in un centro, che va crescendo sempre più e in un ampio territorio di case sparse , la maggioranza della popolazione è costituita da famiglie di diversa origine e negli ultimi decenni si sono verificati nuovi arrivi soprattutto dalle regioni meridionali.

La scuola è situata al piano terra dell'edificio posto al centro del borgo, è composta da 2 sezioni , una sala mensa e un salone che funge anche da palestra , tutti i locali sono spaziosi ,luminosi ben arieggiati e riscaldati , inoltre la scuola è provvista di un grande giardino attrezzato con giochi di vario tipo.





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola S. M. Sessano (Borgo Podgora)

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "S. Maria di Sessano" è situata a Borgo Podgora, una delle 14 frazioni (tutte borgate) che circondano la città di Latina. La popolazione di Borgo Podgora (circa 1.800 abitanti) è diffusa in un ampio territorio, risiede soprattutto in case sparse, anche se negli ultimi anni il centro del Borgo ha visto un notevole sviluppo edilizio.

Dal punto di vista tecnico è da rilevare che per motivi storici (bonifica delle paludi Pontine e conseguente immigrazione), per oltre cinquant'anni (dalla data della fondazione del Borgo, 5 Marzo 1927) la stragrande maggioranza della popolazione è stata costituita da famiglie di origine veneta ed emiliana. Negli ultimi decenni invece, si sono verificati nuovi arrivi, soprattutto dai vicini paesi collinari e dalle regioni meridionali (si tratta quasi sempre di giovani coppie). Dal punto di vista economico è evidente in tutto il territorio la coesistenza di agricoltura (il territorio di Borgo Podgora è tutto agricolo e vede la produzione di colture specializzate), industria (per la vicinanza dei poli industriali di Latina Scalo e di Aprilia e Pomezia, fra i più importanti dell'intero Lazio) e terziario (data la vicinanza al centro urbano di Latina, seconda città del Lazio, e di Roma facilmente raggiungibile con strada e ferrovia). Tale situazione economica genera, dal punto di vista socio-economico, la predominanza di un ceto medio, con famiglie dove spesso entrambe i genitori lavorano. La de-industrializzazione dell'ultimo decennio ha comunque colpito duramente l'economia locale, provocando disoccupazione in diverse famiglie.

Dal punto di vista sociale non mancano nel Borgo i principali servizi pubblici anche se dal punto di vista dell'animazione della vita socio-culturale è piuttosto debole; molto in questo senso viene ancora fatto dalla parrocchia, dalle locali scuole elementare e media e da qualche associazione di volontariato.

La Scuola dell'Infanzia è situata in Via Acque Alte n.38 a Borgo Podgora; è costituita da 3 sezioni omogenee. Nella struttura scolastica sono presenti: 1 locale accoglienza, 3 Aule per le attività didattiche, 1 ambiente per le attività ludico-ricreative, 1 refettorio, 1 cucina per la suddivisione dei pasti, servizi igienici per i bambini e per le insegnanti, ampio giardino e diversi spazi attrezzati per attività strutturate e libere.





CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

Scuola S. Maria Goretti (Le Ferriere)

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Santa Maria Goretti" è presente in Borgo Le Ferriere (LT) sin dal 1952 come Scuola Materna privata delle Suore Passioniste di S. Paolo della Croce. Nel 1985 è divenuta Scuola Comunale e nel 2008 è stata riconosciuta paritaria comunale.

Le Suore Passioniste di S. Paolo della Croce, fondate a Firenze nel 1815 dalla marchesa Maria Maddalena Frescobaldi Capponi, si pongono a servizio della Chiesa e della società con la missione educativa, rivolta principalmente ai piccoli e ai giovani.

Le Suore della Scuola "S. Maria Goretti" appartengono alla "Provincia Romana Sacro Cuore di Gesù" con sede in Ciampino –RM.

Le Passioniste giunsero a Le Ferriere nel 1952 su invito dei Confratelli Passionisti con il duplice scopo di custodire la casa della piccola martire Maria Goretti e attendere alla cura dei bimbi del Borgo con una Scuola Materna. Fino al 2004 il Borgo aveva una Scuola Elementare e una Circostrizione Comunale. Borgo Le Ferriere, il cui nome deriva dall'opera di estrazione del ferro grezzo iniziata dai monaci italo-greci nel 1116, è ben collegato con Anzio, Nettuno, Cisterna, Latina, Roma e conta circa 600 abitanti.

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Santa Maria Goretti", si trova nell'Agro Pontino in Borgo Le Ferriere, Comune di Latina.

L'Agro Pontino, per secoli scenario di malaria e di decessi, grazie a vari interventi di bonifica, tra cui l'ultima ad opera di Benito Mussolini, fu trasformato in terreno fertile e produttivo. A tale opera di bonifica seguì l'arrivo di coloni provenienti dalle Marche e dal Veneto a cui vennero dati i poderi da coltivare. Negli ultimi decenni la crescita demografica è stata rallentata dallo spostamento delle nuove famiglie in altri luoghi per assenza di abitazioni e sviluppo industriale.

L'ambiente per accogliere i bimbi è situato nella zona a piano terra della casa una volta abitata dalla famiglia Goretti. Oggi, questi spazi, grazie a consolidamenti e ristrutturazioni sono accoglienti e conformi alle nuove esigenze pedagogiche e didattiche.

Nella struttura scolastica sono presenti: 1 ingresso con armadietti appendiabiti, 1 aula, 1 salone, 1 sala pranzo con angolo per la suddivisione dei pasti, servizi igienici per i bimbi e per le insegnanti. Gli spazi attrezzati interni ed esterni (ampio giardino con giochi), sono ideali per giochi ed attività libere e strutturate con disponibilità di materiale.



CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SPAZI TEMPI

CALENDARIO

Le scuole dell'infanzia Paritarie Comunali si atterranno al calendario scolastico che viene approvato dalla Giunta della Regione Lazio e successivamente approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Latina.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le attività scolastiche funzioneranno dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Entrata	ore 08:00 / 09:00
Attività scolastiche	ore 09:00 / 12:00
1° Uscita	ore 12:00 (bimbi che non consumano il pranzo)
Mensa	ore 12:00
2° Uscita	ore 13:00 / 13:45 (bimbi che consumano il pranzo)
Attività scolastiche	ore 14:00 / 15:45
3° Uscita	ore 16:00 (bimbi che restano oltre il pranzo)



OBIETTIVI

- 1) Creare un ambiente educativo ricco di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integri, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare.
- 2) Prevedere una relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza.
- 3) Valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze).
- 4) Dare rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esperienze e ricerca.
- 5) Offrire ai minori un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico – fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nell'ottica del loro protagonismo attivo.
- 6) Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei minori.
- 7) Favorire il miglioramento delle condizioni dei minori con disabilità mediante attività finalizzate di tipo educativo e sociale.
- 8) Prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di disagio psico-fisico e/o socio-culturale.
- 9) Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico instaurando forme efficaci di rapporti con gli Asili Nido e la Scuola Primaria.





RISORSE PROFESSIONALI

Le scuole dell'Infanzia dispongono di un organico di insegnanti per ogni sezione, e di insegnanti specialisti. Tutti operano nell'ambito delle sezioni, organizzate per fasce omogenee o eterogenee di età.

Le docenti presenti all'interno delle strutture sono:

- ✓ Docenti laiche di ruolo del Comune di Latina.
- ✓ Docenti religiose appartenenti alle Congregazioni con le quali il Comune di Latina ha stipulato una convenzione che viene rinnovata ogni anno.
- ✓ Docenti e ausiliari laici appartenenti alla Società o Cooperativa alla quale il Comune affida il servizio attraverso gara pubblica.





PERSONALE DELLE SCUOLE

ORGANICO DELLE 6 SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Scuola San Marco

- Coordinatrice
- insegnanti religiose
- insegnanti Laiche di ruolo del Comune
- insegnanti Coop. Affidamento del servizio:
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità Coop affidamento del servizio
- ausiliario di ruolo del Comune
- ausiliari della Coop affidamento del servizio

Scuola Santa Maria Goretti

- Coordinatrice
- insegnanti religiose
- ausiliari religiosi





PERSONALE DELLE SCUOLE

Scuola Pio XII

- Coordinatrice
- insegnanti Laiche di ruolo del Comune
- insegnanti Coop. Affidamento del servizio
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità Coop affidamento del servizio
- ausiliari della Coop affidamento del servizio

Scuola Pio IX

- Coordinatrice
- insegnanti religiose
- insegnanti Laiche di ruolo del Comune
- insegnanti Coop. Affidamento del servizio
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità Coop affidamento del servizio
- ausiliari della Coop affidamento del servizio





PERSONALE DELLE SCUOLE

Scuola S. Maria Sessano

- Coordinatrice
- insegnanti religiose
- insegnanti Laiche di ruolo del Comune
- insegnanti Coop. Affidamento del servizio
- ausiliario di ruolo del Comune
- ausiliari della Coop affidamento del servizio

Scuola Madonna di Fatima

- Coordinatrice
- insegnanti Laiche di ruolo del Comune
- insegnanti Coop. Affidamento del servizio
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità Coop affidamento del servizio
- Ausiliari della Coop affidamento del servizio





RISORSE PROFESSIONALI - COLLABORAZIONI

RISORSE PROFESSIONALI:

- **PERSONALE SPECIALISTICO DELLA SOC COOPERATIVA (vincitrice appalto):** Opera all'interno delle scuole dell'infanzia in qualità di educatore, di insegnante di supporto educativo .
- **PERSONALE NON DOCENTE:** Collaboratori scolastici, assistenti sono presenti come previsto dalla normativa di Legge e sono assunti dalla Soc Cooperativa aggiudicatrice dell'appalto.

Nel caso di necessità la scuola può avvalersi della collaborazione di esperti dei servizi sociali e di associazioni locali per svolgere eventuali attività integrative che potranno essere finanziate in parte o totalmente dall'Amministrazione Comunale.

Le Scuole si avvalgono, inoltre ,di un servizio mensa dato in appalto dal Comune ad una ditta esterna attraverso gara pubblica.

Il pranzo nelle scuole dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia con gesti semplici che complessi, condividere spazi, strutture, cibi, sperimentare alimenti e modalità a volte differenti rispetto alle abitudini familiari. Il piacere di stare a tavola .

Le risorse economiche per acquisti di materiale di cancelleria ,materiale didattico e di pulizia vengono finanziate dall'Amministrazione Comunale.





RISORSE PROFESSIONALI

Al docente è richiesta un'indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

Non si può educare senza educarsi.

Non si può insegnare senza continuare ad imparare.

La formazione continua è quindi un elemento fondamentale ed imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare ulteriori competenze e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. I docenti continuano ad aggiornarsi e a formarsi in modo sistematico, per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa. La formazione è distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

Formazione implicita

- lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze.
- partecipazione a gruppi di lavoro e confronto .

Formazione esplicita

- corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni .
- corsi sicurezza, privacy e antincendio.
- corsi di formazione e informazione.





CONSIGLI DI CLASSE – CONSULTA CITTADINA SCOLASTICA

CONSIGLI DI CLASSE

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente entro il 31 ottobre, con procedure semplificate. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente del Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili del Comune di Latina per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente del Servizio o suo delegato.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

CONSULTA CITTADINA

Ne fanno parte di diritto le 4 coordinatrici delle congregazioni religiose per la gestione delle 4 scuole dell'infanzia paritarie comunali.

Un genitore eletto dal consiglio della classe di ogni scuola.

Una Educatrice eletta da tutto il personale educativo delle sei scuole infanzia comunali paritarie.





RAPPORTI FAMIGLIA SCUOLA

Si intende sviluppare la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia coinvolgendo attivamente il genitore che condividerà il progetto educativo.

Poiché gli ambienti di vita dei bambini non sono scollegati tra loro, ma anzi strettamente interconnessi, è evidente la necessità da parte della scuola di prestare massima attenzione all'ambiente di vita primario dei bambini fissando obiettivi principali quali :

- Instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo.
- Dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola.
- Offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori - tra scuola e famiglia - che siano di riferimento e di sicurezza per i bambini.
- Prevedere differenti forme di partecipazione : feste e/o progetti particolari, ricorrenze ecc.
- Organizzare colloqui individuali : acquisire conoscenze sull'alunno/a, e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione.
- Convocare assemblee di classe/sezione, per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola;
- Convocare consigli di classe, intersezione, di istituto e GLHO.





ORGANI COLLEGIALI – ASSEMBLEE GENITORI

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle strettamente collegate, il personale docente è tenuto anche ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola. Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:

- ✓ colloqui con i genitori
- ✓ consigli di intersezione
- ✓ attività di verifica e programmazione
- ✓ attività di aggiornamento

***I componenti degli organi collegiali** vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.*

***La funzione degli organi collegiali** è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse).*

***Assemblea dei genitori** hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe (articolo 15 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).*





ORGANI COLLEGIALI – ASSEMBLEE GENITORI

***Le componenti degli organi collegiali** vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.*

***La funzione degli organi collegiali** è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse).*

***Le assemblee dei genitori** hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli.*

Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente del Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili (o suo delegato), e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe (articolo 15 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).





CONSIGLI DI CLASSE – ASSEMBLEE GENITORI

Consigli di classe tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente entro il 31 ottobre, con procedure semplificate.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente del Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili del Comune di Latina per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Collegio dei docenti il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente del Servizio o suo delegato .

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Consulta cittadina ne fanno parte:

- Le Coordinatrici delle congregazioni religiose delle scuole dell'infanzia paritarie comunali.
- Un rappresentante dei genitori eletto dai genitori per ogni scuola.
- Una Educatrice eletta da tutto il personale educativo delle scuole infanzia comunali paritarie.





PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali prevedono insegnanti di sostegno che programmino per ciascun bambino non abile percorsi educativi individualizzati eventualmente su indicazione degli specialisti qualora la tipologia di disabilità lo renda necessario.

Sono previsti momenti di incontro tra docenti e operatori specializzati che si alterneranno a colloqui con i genitori degli alunni.

E' previsto che all'inizio di ogni anno scolastico il Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili possa richiedere ai Servizi Sociali comunali assistenti all'educazione e alla comunicazione che affianchino le insegnanti di classe e di sostegno nella cura dei bisogni psicosociali degli alunni non abili.

Sono previsti GLHO per ogni bambino all'inizio dell'anno e a conclusione dell'anno scolastico.

Gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i genitori ed esperti redigono, per ogni bambino con disabilità, Piani Educativi Individualizzati.

La documentazione per l'affiancamento scolastico dovrà necessariamente pervenire entro il 30 giugno al fine di organizzare le attività didattiche e di sostegno.





IL MOMENTO DEL PRANZO

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali prevedono, a seconda della richiesta dei genitori, la possibilità di usufruire della mensa scolastica .

L'iscrizione al servizio mensa avviene registrandosi sulla piattaforma comunale Planet School a seguito dell'avviso pubblico relativo all'anno scolastico stabilendo il costo del pasto a seconda della fascia issee della famiglia.

Il momento del pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/le sia nei gesti semplici sia in azioni più complesse ,condividendo spazi, strumenti e cibi, sperimentando alimenti e modalità, a volte ,differenti rispetto alle abitudini alimentari familiari.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale.

I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circuito virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.





COSA FACCIAMO NELLE SCUOLE

Per l'anno scolastico 2018-2019 le scuole hanno presentato le seguenti programmazioni:

Scuola infanzia San Marco:	Tema della programmazione
Scuola Infanzia B.go Podgora:	Tema della programmazione
Scuola infanzia B.go San Michele:	Tema della programmazione
Scuola infanzia B.go Faiti:	Tema della programmazione
Scuola infanzia B.go Grappa:	Tema della programmazione
Scuola infanzia Le Ferriere:	Tema della programmazione

ATTIVITA' INTEGRATIVE CHE POSSONO ESSERE PROPOSTE

TEATRO - LINGUA STRANIERA - ATTIVITA' DI PSICOMOTRICITA'-EDUCAZIONE MOTORIA-MUSICA.

USCITE E OCCASIONI DIDATTICHE

PROGETTO "NATI PER LEGGERE"

IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA DEL COMUNE





SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Il **Profilo** viene elaborato tenendo presente il testo ministeriale del Profilo alla fine del Primo ciclo e il Progetto educativo nazionale delle scuole , nel rispetto delle caratteristiche del bambino in questa fase dell'età evolutiva.
- Il percorso o processo formativo è visto come un progressivo “andare verso” il meglio di sé a livello personale, relazionale, culturale e religioso.
- Gli indicatori di valutazione o indicatori di processo sono visti come un mezzo per annotare i tratti comportamentali osservabili più comuni del bambino che servono di riferimento agli insegnanti per valutare e orientare i suoi progressi.
- I **percorsi formativi** che conducono il bambino a realizzare I profilo delineato, danno vita a specifici processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, per i quali viene specificato cosa fa l'alunno e che cosa fa il docente
- **Unità di apprendimento**
 - In attuazione della Riforma scolastica, tali percorsi vengono progettati secondo le Indicazioni Nazionali che esplicitano:
 - gli obiettivi generali del processo formativo
 - gli obiettivi specifici di apprendimento (da utilizzare per promuovere le competenze personali dei bambini)
 - La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e progetta le Unità di Apprendimento necessarie a raggiungerli e trasformarli in reali competenze di ciascuno.





INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

- L'obiettivo generale per l'insegnamento della religione avviene seguendo il principio di formare onesti cittadini e buoni cristiani . Dire, fare esplorare scoprendo il mondo a piccoli passi seguendo le tradizioni cristiane . Il mondo creato da Dio è stato donato agli uomini per proteggerlo e custodirlo.
- Ai bambini/e si intende trasmettere la bellezza, l'unicità e la gioia della Creazione nella sua grandezza, diversità e preziosità. Avranno modo di imparare osservare e comprendere i vari aspetti della creazione e di intuire il valore inestimabile del dono più grande : la persona.
- Maturare il valore del rispetto per le cose della natura e delle differenze delle persone rispettando l'altro con amorevolezza.
- Gli educatori si impegnano, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione attraverso l'ascolto di racconti, filastrocche, disegni, dialoghi giochi, canti creazioni manuali ecc. a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo, utilizzato nelle scuole, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e, dall'altra, la collaborazione scambio tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un ambiente comunitario in un clima di serenità di gioia .





VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

- In ogni Unità di Apprendimento sono indicati i requisiti in uscita che vanno ad integrare il profilo dell'alunno. L'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante la somministrazione di prove in itinere e in uscita elaborate dai docenti nelle stesse U A.

Valutazione dell'intera unità scolastica (autovalutazione)

- L'autovalutazione della scuola verifica il servizio erogato dalla scuola per migliorarne la qualità e si prefigge i seguenti scopi:
- essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia
- mettere l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento
- riprogettare la proposta educativa della Scuola
- aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica
- riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento
- riprogettare percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti
- aggiornare la formazione dei docenti





STAFF CHE HA PROVVEDUTO ALLA ELABORAZIONE DEL PTOF

Coordinatrici Religiose delle 4 scuole infanzia comunali con le quale è stata fatta una stipulata la convenzione
Educatrici delle scuole infanzia paritarie comunali.
Istruttore Amministrativo Comune di Latina

L'Assessore alla P.I.
Dott. *Giammarco Proietti*

Il Dirigente del Servizio
Arch. *Umberto Cappiello*

Il Funzionario
Dott.ssa *Carla Cerroni*

